



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 21 aprile 2021

FIN - Campania
mercoledì, 21 aprile 2021

FIN - Campania

20/04/2021	ilmattino.it		3
<hr/>			
20/04/2021	Otto Pagine		4
<hr/>			
20/04/2021	2anews.it	Luigi Maria Mormone	5
<hr/>			
21/04/2021	Roma Pagina 28		6
<hr/>			
21/04/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		7
<hr/>			
21/04/2021	Il Mattino Pagina 2	Marco Conti	8
<hr/>			
21/04/2021	Il Mattino Pagina 2		10
<hr/>			
21/04/2021	Corriere dello Sport Pagina 38	Giorgio Marota	11
<hr/>			
21/04/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 28	Mario Canfora	13
<hr/>			

Rari Nantes Salerno, Gallozzi: «Ripartenza piccolo segnale di speranza»

Finalmente è ripartito il campionato under 20. Rari Nantes Salerno subito protagonista. E domenica 25 aprile riprende anche l'under 18. Attesa finita per i pallanuotisti giallorossi e campani, che ritornano in piscina dopo aver tribolato non poco per lo stop forzato causa pandemia. Nel pieno rispetto delle norme imposte dalla Fin per contrastare la diffusione del Covid-19, anche i giovani atleti potranno, dopo un anno, misurarsi con i rispettivi coetanei. La decisione è stata fortemente caldeggiata dai vertici del comitato regionale della Federnuoto, presieduta da Paolo Trapanese, e avallata da Enrico Gallozzi, vice presidente Fin Campania. «Si tratta di un piccolo segnale di speranza, affinché il movimento pallanuotistico rimanga vivo in una stagione davvero particolare». La Scandone e la Vitale hanno riaperto i battenti non solo per la serie A1 e A2. «Finalmente siamo partiti anche con le squadre giovanili. Il comitato regionale campano ha predisposto un protocollo che prevede dei concentramenti con più partite da svolgere nello stesso giorno e tamponi da effettuare per tutti i partecipanti. Fondamentale ripartire nella massima sicurezza». Impegnate nel girone A Rari Nantes Salerno, Volturino, Canottieri Napoli e la neonata Expert Napoli Lions. Sfida tra giallorossi e derby campano vinto dai ragazzi di Andrea Scotti Galletta sui cugini del Molosiglio (14-4). Secondo largo successo pomeridiano della Rari ai danni dei Leoni clorati (17-0), allenati da Dario Gulemi. Inizio promettente che lascia ben sperare per il prosieguo del torneo. Seconda giornata da disputare il 2 maggio a Santa Maria Capua Vetere. Ai nastri di partenza le formazioni under 18, pronte a debuttare in acqua domenica 25 aprile. A Fuorigrotta si daranno battaglia Posillipo, Canottieri Napoli, Acquachiaro, Rari Nantes Salerno e Rari Nantes Arechi. © RIPRODUZIONE

RISERVATA.



Rari Nantes Salerno, buon avvio per l' under 20

Nel raggruppamento giocato alla Vitale i salernitani hanno ottenuto due successi. Condividi martedì 20 aprile 2021 alle 11.52 Salerno . Finalmente sono ripresi alcuni dei campionati giovanili di pallanuoto. Nel massimo rispetto delle norme imposte dalla Federazione in tema di contrasto alla diffusione del Covid, ora anche i giovani pallanuotisti potranno, dopo un anno, misurarsi con i propri coetanei. Una partenza fortemente voluta dai vertici federali campani, tra i quali il presidente della Rari e vice presidente federale Enrico Gallozzi. Un punto di partenza importante per tenere vivo il movimento, soprattutto a livello giovanile. La ripartenza è avvenuta con l' Under 20 e domenica 18 alla piscina Vitale si è giocato il primo raggruppamento del girone A, che ha viste impegnate la Rari Nantes Salerno, il Volturino, la Canottieri Napoli e la neonata Expert Napoli Lions. La voglia dei giallorossi e la qualità ha avuto la meglio sugli avversari. Nella prima gara i ragazzi di mister Scotti Galletta hanno battuto nettamente la Canottieri Napoli per 14-4, mentre nella gara del pomeriggio si sono imposti per 17-0 contro i Lions Napoli. Un inizio che lascia ben sperare per il prosieguo del torneo, che vedrà la seconda giornata giocarsi il 2 maggio a Santa Maria Capua Vetere. Al via anche la Under 18, in acqua il 25 aprile. A Napoli andrà in scena il gruppo formato da Rari Nantes Salerno, RN Arechi, Canottieri Napoli, Posillipo e Acquachiera.



Pallanuoto, ripartono i campionati Under 20 e Under 18: Rari Nantes Salerno protagonista

Luigi Maria Mormone

Rari Nantes Salerno protagonista nel campionato Under 20 e con l'Under 18.

Gallozzi (vicepresidente Fin Campania e presidente Rari Nantes): Piccolo segnale di speranza affinché il movimento pallanuotista rimanga vivo. -

Advertisement - Finalmente sono ripresi alcuni dei campionati giovanili di pallanuoto. Nel massimo rispetto delle norme imposte dalla Federazione in tema di contrasto alla diffusione del Covid, ora anche i giovani pallanuotisti potranno, dopo un anno, misurarsi con i propri coetanei. Una partenza fortemente voluta dai vertici federali campani, tra i quali il presidente della Rari e vice presidente federale Enrico Gallozzi. Un punto di partenza importante per tenere vivo il movimento, soprattutto a livello giovanile. Si è partiti con la Under 20 e domenica 18 alla piscina Vitale si è giocato il primo raggruppamento del girone A, che ha viste impegnate la Rari Nantes Salerno, il Volturino, la Canottieri Napoli e la neonata Expert Napoli Lions. La voglia dei giallorossi e la qualità ha avuto la meglio sugli avversari. Nella prima gara i ragazzi di mister Scotti Galletta hanno battuto nettamente la Canottieri Napoli per 14-4, mentre nella gara del pomeriggio si sono imposti per 17-0

contro i Lions Napoli. Un inizio che lascia ben sperare per il prosieguo del torneo, che vedrà la seconda giornata giocarsi il 2 maggio a Santa Maria Capua Vetere. Al via anche la Under 18, in acqua il 25 aprile. A Napoli andrà in scena il gruppo formato da Rari Nantes Salerno, RN Arechi, Canottieri Napoli, Posillipo e Acquachiarà. Sulla ripresa dei campionati giovanili di pallanuoto in Campania, questo il commento del vicepresidente del comitato Regionale e presidente della Rari Nantes Salerno, Enrico Gallozzi: Finalmente siamo partiti anche con le squadre giovanili. Il comitato Regionale Campano della FIN ha predisposto un protocollo che prevede dei concentramenti con più partite svolte nello stesso giorno e tamponi a tutti i partecipanti. Era importante poter ripartire e farlo nella massima sicurezza possibile. Domenica scorsa abbiamo cominciato con la Under 20 che ha ottenuto due vittorie su altrettante partite e domenica prossima comincerà la categoria Under 18. In una stagione così particolare si tratta di un piccolo segnale di speranza affinché il movimento pallanuotista rimanga vivo. - Advertisement -



Europei di Budapest, ci sarà anche Sanzullo

ROMA. Definita la nazionale di nuoto in acque libere che dal 12 al 16 maggio parteciperà agli Europei al Lupa Lake, a Budapest. Tra i tredici azzurri selezionati, oltre al pluridecorato Gregorio Paltrinieri, ci sono anche il napoletano Mario Sanzullo e i suoi colleghi alla Canottieri Napoli Domenico Acerenza e Ginevra Taddeucci.

[illegible]

Europei: gli azzurri del fondo Fioravanti manager dell' Isl Trattativa con la Pellegrini

Scelta dal coordinatore Stefano Rubaudo la Nazionale di fondo per gli Europei di fondo a Budapest, dove ci sarà anche Greg Paltrinieri (5 e 10 km, staffetta) contro il tedesco Wellbrock, che ha appena tolto all' azzurro il 1° posto nel ranking dei 1500 (14'36"45).

Assente l' oro uscente della 25 km Arianna Bridi (problemi fisici). I 13 in gara dal 12 al 16 maggio. Uomini : Paltrinieri 5 e 10 km, staffetta), M. Sanzullo e Acerenza (10 km,) Verani e Guidi (5 km), Furlan, Ruffini e Occhipinti (25 km). Donne : Bruni e Gabbrielleschi (5 e 10 km); Taddeucci (5 km), Pozzobon e Santoni (25 km).

Intanto rinviate luglio a Tokyo le qualificazioni olimpiche del nuoto sincronizzato. Infine Domenico Fioravanti diventa general manager del team italiano Aqua Centurions dell' Isl, diretti dal tecnico Matteo Giunta. Trattative con Fede Pellegrini per convincerla a gareggiare pure dopo Tokyo.



Le riaperture

Il coprifuoco alle 23 sì a ristoranti e cinema l' Italia cerca di ripa

Un pass per spostarsi, il nodo dei colori: La prossima settimana torna il giallo

Marco Conti

IL CASO ROMA La bozza del decreto viene diffusa prima della riunione del Comitato tecnico scientifico è questo la dice lunga sul cambio di passo. Da lunedì tornano le zone gialle che potrebbero riguardare ben undici regioni e si potrà andare al ristorante o in pizzeria anche la sera rientrando a casa, probabilmente, entro le 23. Sullo slittamento di un' ora del coprifuoco è ancora in corso un braccio di ferro nella maggioranza. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha detto ieri ai presidenti di regione che l' orario non si tocca e che quindi si rientrerà a casa per le 22. Ma anche nel governo non tutti la pensano allo stesso modo e nel consiglio dei ministri, che dovrebbe tenersi oggi, il dibattito è assicurato e la mediazione potrebbe trovarsi con un coprifuoco che si allenta solo dopo il 1 maggio in modo che da quella data si possa andare al ristorante o al teatro senza dover uscire al primo atto.

IL BRACCIO DI FERRO I presidenti di regione, come il ligure Giovanni Toti, però insistono e sostengono che «altrimenti sarà inutile aprire i ristoranti la sera» e lo hanno ribadito nella riunione della conferenza Stato-Regioni. I ristoranti potranno accogliere clienti al chiuso dal 1 giugno. Il decreto dovrebbe valere sino al 31 luglio così come lo stato d' emergenza e così come chiesto dal portavoce del Cts Silvio Brusaferro. Il condizionale è d' obbligo perché la scadenza si porta dietro anche il sistema dei colori sul quale nel governo si discute. Lo scorso anno le fasce non c' erano e questo ha permesso soprattutto al settore turistico di rialzare la testa. Prenotare quest' anno una settimana di vacanza in Sicilia o in qualunque altra regione senza avere certezze - per poi magari trovarsi in zona rossa e con i ristoranti chiusi - rischia di diventare difficile e di scoraggiare gli arrivi dall' estero. E' un problema che il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha ben presente anche perché Paesi europei, come per esempio la Grecia, hanno già riaperto chiedendo ai turisti di produrre solo un tampone all' arrivo. La durata del meccanismo dei colori, che nella bozza segue lo stato d' emergenza e la stessa durata del decreto, non piace alla Lega e anche a Forza Italia. Salvini, che lo scorso anno criticò anche l' allungamento dello stato d' emergenza, continua ad avvertire la pressione di FdI che con Giorgia Meloni ha già contestato l' idea di prolungare lo stato d' emergenza. E' quindi possibile che il decreto possa subire modifiche temporali, nel corso di applicazione o che possa essere sostituito prima della scadenza naturale così come sta accadendo a quello vigente.

Tra le novità c' è quella del certificato verde che permetterà lo spostamento tra regioni rosse ed arancioni. Nelle zone gialle e bianche ci si potrà muovere liberamente, ma - per complicare un po' le cose e sino al 15 giugno - una sola volta al giorno per andare a trovare amici o parenti e non più di quattro. Si riapriranno - sempre in zona gialla o bianca - cinema e teatri, sale da concerto e musei.



Il Mattino

FIN - Campania

Lo stato d'emergenza è prorogato di altri tre mesi e scadrà il 31 luglio come il decreto, ma solo il 1 giugno si potrà tornare negli stadi o nei palazzetti dello sport - con una capienza del 25% e non oltre i mille all'aperto e i 500 al chiuso - ad assistere partite di calcio o di basket che però non ci saranno perché i campionati, se si esclude l'Europeo di calcio, saranno terminati.

IL SISTEMA Il decreto riprende sostanzialmente quanto illustrato da Mario Draghi. Salvo alcune questioni ancora da definire - coprifuoco e vigenza del sistema dei colori - dovrebbe permettere già da lunedì prossimo un cambio di passo che tiene conto della situazione pandemica, vaccini compresi, ma anche di quella economica di molte categorie produttive che sono ormai chiuse da un anno. E' il caso delle palestre che potranno riaprire solo il 1 giugno - insieme agli stadi e ai palazzetti - ma con una capienza del 25%.

Solo dal 1 luglio si potrà andare nei parchi a tema e in quelli termali anche se le piscine all'aperto riaprono il 15 maggio. Si potrà organizzare un congresso - anche di partito - o andare ad una fiera ma solo dal 1 luglio.

Un dedalo normativo complicato al quale si aggiungono una serie di protocolli da rispettare per recarsi al cinema o anche in spiaggia. I lidi riapriranno infatti a metà maggio, ma con le regole dello scorso anno che prevedono distanziamenti tra i lettini e gli ombrelloni e anche quando si fa il bagno, a meno che non si tratti di congiunti, o del bagnino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

FIN - Campania

Riaprono le piscine

Dal 15 maggio 2021, sempre in zona gialla, si potrà di nuovo andare a nuotare in piscina. Tuttavia, come stabilito nel decreto, questo varrà solo per gli impianti all'aperto in conformità ai protocolli adottati. Quindi niente docce e almeno 10 metri quadri a disposizione in vasca.



Confermata per lunedì la ripresa del calcetto in zona gialla

Stadi e palazzetti, oggi si decide Il via libera può slittare a giugno

Draghi spinge per anticipare e "salvare" le ultime giornate di A i playoff di B e gli Internazionali

Giorgio Marota

ROMA È ancora lo sport a far discutere scienza e partiti. L' incontro di maggioranza si è concluso nella tarda serata di ieri con il grande dubbio delle riaperture di stadi e palazzetti: il Comitato tecnico scientifico, insoddisfatto per il "via libera" politico all' Europeo di calcio con il pubblico, ha chiesto di non procedere prima dell' inizio di giugno. Una parte del governo, invece, spinge per riaprire parzialmente le porte dal 1 maggio.

MAGGIO O GIUGNO. Nel primo caso, le società - con la Lega Serie A in testa - vedrebbero negata la loro richiesta di iniziare a far entrare i tifosi già nella coda della stagione; nel secondo caso tra 10 giorni sarà possibile assistere alle gare sugli spalti, così da "salvare" le ultime giornate di Serie A, i playoff di B (che si concludono il 27/05), gli Internazionali di Tennis (dal 10/05 al 16/05), la finale di Coppa Italia (19/05) e soprattutto la finali di Champions League di volley che si disputano proprio il 1 maggio a Verona. Il premier Draghi sostiene quest' ultima posizione. Nel Consiglio dei Ministri odierno verrà presa una decisione (1 maggio o 1 giugno?) sulla quale ballano diversi milioni di euro per società e organizzatori.

APERTURE. Nella bozza analizzata durante il preconsiglio si parlava di riaperture in zona gialla delle manifestazioni di preminente interesse nazionale «dal 1 giugno con proposta di anticipare al 1 maggio» fino al 25% di capienza autorizzata. Ma c' è una differenza rispetto al 25% concesso per l' Europeo all' Olimpico e i suoi 15.948 spettatori: il numero di tifosi non potrà mai essere superiore a 1.000 per gli impianti all' aperto e a 500 per quelli al chiuso. Significa, per fare un esempio, che in un palazzetto da 800 posti potranno accedere al massimo 200 persone e che i 500 sono consentiti solo per strutture dai 2.000 posti a salire. All' ufficio sport guidato dalla sottosegretaria Vezzali resterebbe comunque la possibilità di concedere deroghe per eventi specifici, alzando eventualmente la soglia di tolleranza.

SPORT. Le misure contenute nel nuovo decreto avranno validità fino al 31 luglio. Tante le novità. Per restare allo sport, le piscine all' aperto riprenderanno (sempre in zona gialla) dal 15 maggio, mentre le palestre torneranno alla normalità (anche al chiuso) dal 1 giugno. Dal 26 aprile in giallo ok all' attività sportiva "di squadra e di contatto" come il calcetto.

ALTRE MISURE. Gli spostamenti verso le zone arancioni o rosse sono consentiti con le "autocertificazioni verdi" che provino l' avvenuta vaccinazione, la guarigione o l' effettuazione di un tampone con risultato negativo. Buone notizie per i ristoratori: nelle zone gialle ok, dal 26 aprile, sia a pranzo che a cena (coprifuoco alle 22) "con consumo al tavolo esclusivamente all' aperto"; dal 1 giugno potranno aprire,



Corriere dello Sport

FIN - Campania

ma solo a pranzo, anche i locali al chiuso. Almeno il 50% della popolazione studentesca tornerà a scuola lunedì, in presenza anche esami e lauree universitarie. Torna a respirare da lunedì 26 il mondo dello spettacolo: sì a teatri, concerti e cinema con capienza consentita mai oltre il 50%; mantenuto, anche in questo caso, il limite dei 500 al chiuso e dei 1.000 all' aperto.

©Riproduzione riservata.

Il resto degli impianti

Le eccezioni possibili: Champions di volley e Internazionali

La decisione finale sarà presa dalla sottosegretaria Vezzali e da Speranza Il 26 aprile tornano gli sport di contatto

Mario Canfora

ROMA Pochi giorni ancora, e da lunedì 26 nelle zone gialle ci sarà il via libera per gli sport di contatto. Ossia, torneranno le partitelle con gli amici e soprattutto ripartirà tutta la filiera del calcio amatoriale e dilettantistico. "Sarà comunque interdetto l' utilizzo degli spogliatoi", viene sottolineato nella bozza del decreto legge Covid. Confermata l' apertura delle piscine all' aperto il 15 maggio ("in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Cts") e delle palestre l' 1 giugno.

Ma c'è allarme per l' apertura delle piscine coperte che potrebbe slittare al 31 luglio.

Ma la vera doccia fredda è tutta nello slittamento di un mese dell' ingresso del pubblico nei palazzetti. Nei giorni scorsi s' era prospettata un' apertura a partire dal primo maggio, nella bozza di ieri si parla di primo giugno, sempre con la presenza di massimo 500 persone, che per il basket significa comunque avere la possibilità di aprire ai tifosi nelle fasi finali dei playoff di Serie A e A-2. Pubblico ci sarà a Rimini nella Volleyball Nations League che parte il 24 maggio per poi chiudersi il 20 giugno con l' evento femminile e il 23 con quello maschile: significa che all' interno della Fiera riminese potranno esserci 500 spettatori dal 1° giugno.

Il grande dilemma è rappresentato dalla finale di Champions League uomini e donne a Verona dell' 1 maggio, e dagli Internazionali di tennis (9-16 maggio). Ad oggi sarebbero senza pubblico. Ma è un' ipotesi che il sottosegretario allo sport Valentina Vezzali sta tentando in tutti i modi di scongiurare, grazie anche a una "scappatoia" inserita nella bozza del decreto legge. Al comma 3 dell' articolo 6 si legge infatti che "in relazione a specifici eventi o competizioni può essere stabilito, di concerto col ministro della Salute, una data di apertura al pubblico diversa rispetto a quella del 1° giugno".

TEMPO DI LETTURA 1'08"

